

Roma, 8 agosto 2017

Protocollo: 92100/RU

Rif.: 53187/RU/2015/DCTI e 41966/RU2016/DCTI

Allegati:

Alla Direzione Interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche
Area Procedure e Controlli settore Dogane

All'Ufficio delle Dogane di Ravenna

Alla Prefettura di Ravenna

All'Autorità Portuale di Ravenna

Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ravenna

Alla Capitaneria di Porto di Ravenna

All'A.D.E.R. c/o Export Coop Ravenna

All'Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali (A.R.S.I.) Ravenna

All'Ass.ne Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori Marittimi Ravenna

All'Unione degli Utenti e degli operatori del Porto di Ravenna

Al Consiglio Compartimentale degli Spedizionieri doganali Bologna

Alla Sapir Spa

Alla Setramar Spa

Alla TCR Spa
tcravenna@legalmail.it

e, per conoscenza,

Alla Direzione Centrale Legislazione e Procedure Doganali

Alla Direzione Centrale Antifrode e Controlli

Ai componenti del tavolo e-customs

OGGETTO: Estensione dello sdoganamento in mare al settore Automotive. Attivazione sperimentale presso il porto di Ravenna. **Istruzioni operative.**

A seguito di quanto convenuto nel tavolo tecnico di confronto con rappresentanti del settore Automotive e delle compagnie di navigazione da questi individuate, sono state definite, di concerto con i gruppi di lavoro Sdoganamento in mare della Task Force Once Centrale e Territoriale interessata, le modalità per l'estensione dello sdoganamento in mare alle **autovetture nuove e ai veicoli commerciali nuovi (da ora in poi "AUTOVEICOLI ") presso il Porto di Ravenna.**

La sperimentazione della procedura in parola avrà una durata massima di sei mesi. Gli esiti di tale sperimentazione saranno valutati, sulla base della pratica applicazione, al fine dell'eventuale estensione su scala nazionale.

Con la presente si impartiscono le istruzioni operative per l'applicazione della procedura in parola presso il Porto di Ravenna a decorrere dal 7/09/2017, **che valgono come disciplinare di servizio**, previsto al punto "Istruzioni operative" del Disciplinare quadro¹ sullo sdoganamento in mare. **Restano valide procedure e obblighi derivanti dall'applicazione delle istruzioni impartite con il già citato "Disciplinare Quadro" sullo sdoganamento in mare non modificate dalla presente.**

CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo sdoganamento in mare di AUTOVEICOLI si applica alle spedizioni effettuate in procedura ordinaria c/o dogana con destinazione diretta al porto di Ravenna, alle seguenti condizioni:

1. la Compagnia di navigazione è un soggetto AEOF;

¹ Diramato con nota prot. n. 53187/RU del 5 maggio 2015 e modificato con nota prot. n. 41966/RU del 6 aprile 2016.

2. lo sbarco degli AUTOVEICOLI avviene esclusivamente presso i terminalisti che hanno attivato il colloquio telematico;
3. gli AUTOVEICOLI sono univocamente identificabili dal numero di matricola del telaio che deve essere immediatamente visibile dall'esterno del veicolo stesso per gli eventuali riscontri;
4. la compagnia di navigazione garantisce la sicurezza della catena logistica durante il trasporto degli AUTOVEICOLI dal luogo di produzione fino all'uscita dagli spazi doganali del porto di Ravenna nonché durante le soste nei piazzali portuali prima dell'imbarco e dopo lo sbarco al fine di evitare ogni possibile accesso ai veicoli da parte di soggetti non autorizzati;
5. per ogni AUTOVEICOLO deve essere compilata una riga del manifesto merci in arrivo (MMA) affinché alla partita di A3 corrispondente sia associato un solo AUTOVEICOLO;
6. il Vehicle Identification Number (VIN) deve essere riportato sulla polizza di carico e indicato nel campo 11 "Marca dei colli" del MMA;
7. le polizze di carico in formato PDF devono pervenire, appena disponibili, e comunque non oltre la chiusura del MMA all'indirizzo e-mail dogane.ravenna.verifiche.antifrode@agenziadogane.it, indicando nell'oggetto della mail il numero di manifesto al quale afferiscono;
8. utilizzo del fascicolo elettronico² nelle dichiarazioni doganali.

AUTORIZZAZIONE ALLO SDOGANAMENTO IN MARE

Gli operatori interessati allo sdoganamento in mare di AUTOVEICOLI presentano richiesta della procedura di sdoganamento in mare all'Ufficio delle Dogane di Ravenna che rilascia l'autorizzazione dopo avere verificato il possesso dei requisiti richiesti nel Disciplinare quadro e nei punti dal numero 1 al 4 del precedente paragrafo.

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DOGANALE

Per tutte le dichiarazioni oggetto della presente **procedura devono essere inserite:**

² Nota prot. n. 27517/RU del 6 marzo 2017.

1. **nella casella 31, la dicitura “SDOGANAMENTO IN MARE”;**
2. **nella casella 40, gli estremi della partita A3 generata dal MMA.**

La dichiarazione doganale di importazione o di introduzione in deposito, **in procedura ordinaria c/o dogana** è inviata con il messaggio IM, **indicando nel campo 15 - Pre-clearing il valore “1”**.

La dichiarazione doganale di transito per le merci in ingresso, **in procedura ordinaria c/o dogana**, deve essere inviata con il messaggio ET **e deve contenere l'indicazione del codice di nomenclatura combinata delle merci**.

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI

L'Area Gestione Tributi – Ufficio Accertamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna effettuerà sistematicamente controlli volti a verificare il rispetto dei predetti requisiti. Ogni irregolarità nella gestione della procedura potrà essere sanzionata secondo le disposizioni di legge e sarà valutata da parte del predetto ufficio l'eventuale sospensione o revoca della possibilità per l'operatore (dichiarante doganale o compagnia di navigazione) di utilizzare lo sdoganamento in mare.

I terminalisti potranno organizzare le operazioni e le attività logistiche connesse allo sbarco avvalendosi dei messaggi previsti nell'ambito del colloquio Gestori TC per consultare in AIDA gli AUTOVEICOLI destinati al proprio magazzino e i relativi esiti.

I controlli selezionati dal Circuito Doganale di Controllo (CDC) sulle dichiarazioni in parola sono svolti sulla base del fascicolo elettronico (FE)³, **avvalendosi del colloquio telematico tra ufficio doganale ed operatore economico**.

Il sottoscrittore **consulta il ciclo di vita della dichiarazione sul portale dell'Agenzia, con la funzionalità “Consultazione della dichiarazione e upload fascicolo”** e nel caso di:

³ Cfr nota prot. n. 27517 del 6 marzo 2017. Ad ogni buon fine si rammenta che, nel caso di dichiarazione selezionata CD, l'effettuazione del controllo avviene, di norma, sulla base del FE. Nel caso di selezione di controllo scanner (CS) o fisico (VM) l'utilizzo del FE consente di anticipare i tempi di esecuzione del controllo documentale, propedeutico al controllo scanner o fisico, fermo restando l'obbligo di presentare all'atto dell'effettuazione di tale controllo il fascicolo cartaceo contenente i documenti di accompagnamento.

- **dichiarazione selezionata per un controllo fisico o scanner**, provvede alla messa a disposizione dell'AUTOVEICOLO da controllare esclusivamente nelle apposite aree, anche al fine di consentire l'esecuzione concomitante dei controlli di sicurezza e di eventuali controlli richiesti da altre Autorità che concorrono al processo di sdoganamento;
- **dichiarazione svincolata**, procede alla stampa on line del "Prospetto di svincolo", ai fini dell'uscita dagli spazi doganali.

I controlli di sicurezza e quelli eventualmente richiesti dallo SVA sono obbligatoriamente eseguiti nel porto.

I controlli sono effettuati durante l'orario di apertura dell'Ufficio controlli⁴ che, come di consueto, concorda con i terminalisti tempi e modalità per la messa a disposizione degli AUTOVEICOLI oggetto di verifica.

In caso di messaggi di allerta⁵ relativi alla nave monitorata⁶, pervenuti nella fase successiva alla convalida del manifesto e/o allo sdoganamento in mare avviato, l'Ufficio delle Dogane sottopone all'eventuale controllo a posteriori le dichiarazioni, secondo criteri derivanti da un'analisi congiunta condotta dall'Ufficio delle Dogane e dalla Direzione Centrale Antifrode e Controlli, sia ai fini Safety & Security, sia ai fini fiscali che degli altri controlli extra-tributari di competenza della dogana.

In caso di messaggio di allerta che comunichi l'approdo in un porto diverso da quello di destinazione previsto, l'Ufficio Accertamento dell'Area Gestione Tributi, che ha autorizzato lo sdoganamento in mare, avverte immediatamente l'Area Verifiche e Controlli dell'Ufficio delle Dogane competente sul porto di approdo, al fine di presidiare lo sbarco delle merci ed assicurare l'esecuzione dei controlli già selezionati.

⁴ L'orario di apertura dell'Ufficio Controlli è consultabile in AIDA, dai funzionari abilitati, dalla linea di lavoro "Funzioni di Servizio → Visualizzazione → Ufficio doganale → gerarchia → Visualizzare orario". Eventuali variazioni dell'orario vanno richieste all'Ufficio Gestione e Monitoraggio della Direzione Centrale Tecnologie per l'innovazione.

⁵ Cfr. punto "Monitoraggio della nave", pag. 9, del Disciplinare Quadro.

⁶ Cfr. punto 5. delle Definizioni del Disciplinare Quadro:

"Nave monitorata: nave mercantile ammessa alla procedura di sdoganamento in mare, di cui al presente documento, monitorata dall'Autorità Marittima competente al fine di verificare se la nave procede verso il porto di destinazione con rotte dirette e senza scali."

Si rammenta che la Task Force Once Territoriale - gruppo di lavoro “Sdoganamento in mare”, funge da punto di contatto per tutti gli attori del ciclo portuale e comunica al corrispondente gruppo di lavoro della task force once centrale ogni criticità riscontrata.

Il Direttore Centrale

f.to Teresa Alvaro

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs 39/93*